

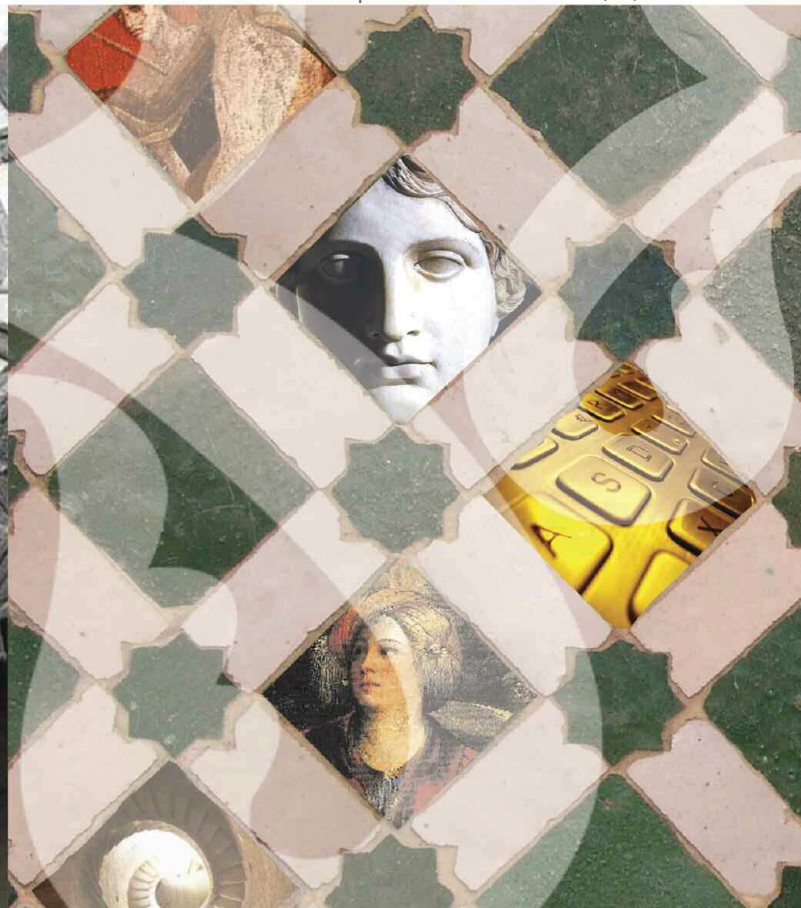
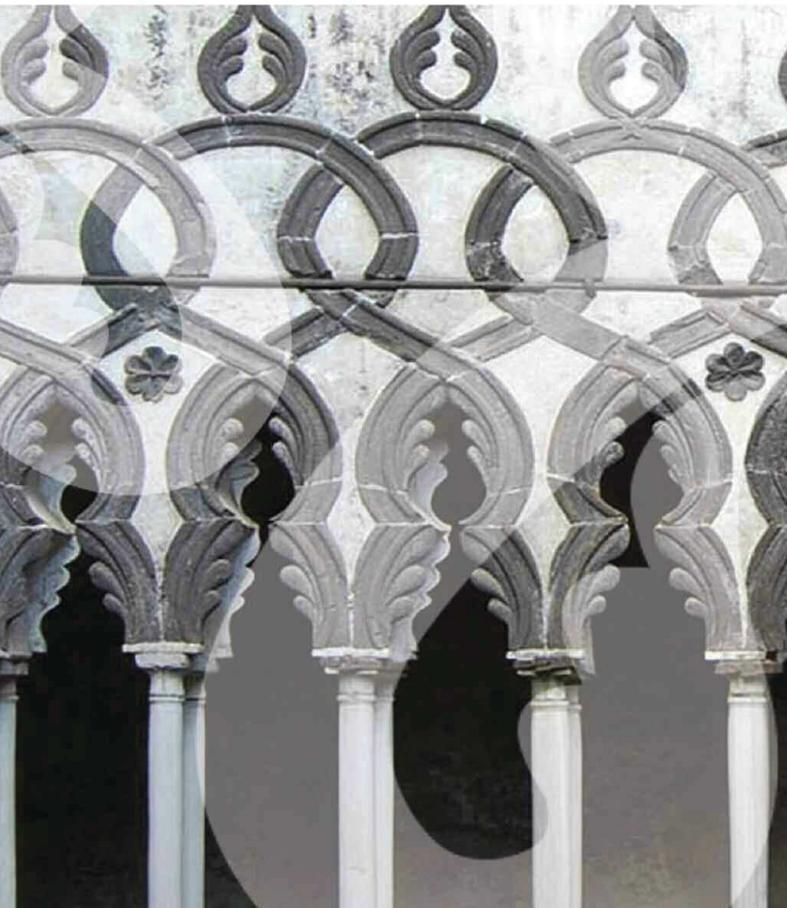


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 2 Anno 2010

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010





Sommario

Comitato di redazione	5
Redazionale Alfonso Andria	7
Ravello Lab - Colloqui internazionali Pietro Graziani	8
Conoscenza del patrimonio culturale	
F. Tondre Les Itinéraires Culturels Européens Une plus-value pour le Tourisme culturel durable	12
G. Sperl Die Geschichte des Eisens, ein gemeinsamer Kulturträger der Nationen Europas	16
D. Blackman The advantages for States in ratifying the UNESCO 2001 Convention on the Protection of the Underwater Cultural Heritage	20
R. Lefèvre Un atlas de l'impact du changement climatique sur le patrimoine culturel européen	28
Z. Jianda L'eredità di Padre Matteo Ricci	30
M. Battaglini Matteo Ricci: la Cina ieri e oggi	32
M. Pistacchi La registrazione sonora tra cultura, mercato e nuove tecnologie	38
Cultura come fattore di sviluppo	
A. Re, W. Santagata Produzione di cultura come fattore di sviluppo: il caso del piano di gestione del centro storico di Napoli	46
A. Li Castri Turismo termale e culturale. Da Vichy riparte l'itinerario culturale delle città storiche termali europee	52
Metodi e strumenti del patrimonio culturale	
D. Richter LungomArTe Un progetto d'arte per la riqualificazione dello spazio urbano in una metropoli portuale del Mediterraneo	62
P. Weismann Dal lungomare al LungomArTe un percorso a Palermo verso l'anno 2011	64
M. Romito La gestione dei Musei	78
A. Cottignoli La "Madonna dei Garofani" della National Gallery Raffaello o una brutta copia zeppa di errori anatomici?	86
Miscellanea	
V. Placidi Il restauro degli edifici pubblici di interesse monumentale come recupero prioritario per il Centro Storico de L'Aquila	100
Salvatore Claudio La Rocca intervista Giorgio Vuilleumier	104



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

Presidente: Sen. Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

rvicere@mpmirabilia.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@libero.it

Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

morel@msh.univ-aix.fr

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

alboRELIVADIE@libero.it

Roger A. Lefèvre Scienze e materiali del
patrimonio culturale

lefevre@lisa.univ-paris12.fr

Massimo Pistacchi Beni librari,
documentali, audiovisivi

massimo.pistacchi@beniculturali.it

Francesco Caruso Responsabile settore
"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pierotti@arte.unipi.it

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Antonio Gisolfi Informatica e beni culturali

gisolfi@unisa.it

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilde.romito@gmail.com

Francesco Cetti Serbelloni Osservatorio europeo
sul turismo culturale

fcser@iol.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

apicella@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

Progetto grafico e impaginazione

Mp Mirabilia - www.mpmirabilia.it

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo – 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858101 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org



Dieter Richter

*Dieter Richter
Professore emerito Università
di Brema
Membro del Comitato
Scientifico del CUEBC*

LungomArTe

Un progetto d'arte per la riqualificazione dello spazio urbano in una metropoli portuale del Mediterraneo

LungomArTe è un progetto artistico che si svolge in qualità di *work in progress* da due anni (2008) al lungomare di Palermo: “un invito ad artisti di qualsiasi genere a confrontarsi sulle rocce e sui blocchi di cemento della riva con il tema dei confini e, anche, a confrontarsi con i fatti e con le persone che frequentano questo luogo” (come si legge in una presentazione del progetto). Il suo creatore è Peter Weismann, nato nel 1944 a Monaco in Baviera che vive da tanti anni tra Monaco e Palermo. Weismann è stato rappresentante di un'arte “interventista” che capisce le sue azioni come modello per la trasformazione di ambienti “quotidiani” in luoghi della memoria. Nella capitale bavarese Weismann è stato protagonista del progetto *Stolpersteine* (a cui hanno aderito nel frattempo numerose città tedesche): davanti alle case di ebrei deportati durante il nazifascismo furono applicate, sul suolo del marciapiede, piccole placche di metallo con i nomi dei deportati. A Palermo il suo progetto è dedicato a un ambiente molto degradato nella zona portuale della città siciliana. Il vallo di cemento con i suoi dadi enormi che protegge la riva contro le onde del mare, diventa scenario di installazioni e azioni artistiche di generi diversi. Weismann, infatti, non punta sull'idea dell'opera d'arte in se stessa (la maggior parte delle sue installazioni è già sparita, diventata oggetto di vandalismo) ma sul concetto dell'arte come labo-





ratorio: un "laboratorio mentale a cielo aperto per l'arte e la comunicazione, aperto a tutti di giorno e di notte e per tutta l'estate". E poi? "In inverno – dice Weismann – il mare si abatterà contro il vallo di cemento e si riprenderà ciò che è rimasto dell'arte d'estate: ma resterà il ricordo e la certezza di una prossima estate". Un vero *work in progress*, dunque, che si è sviluppato da due anni con una propria dinamica nello spazio pubblico della passeggiata lungo la riva del Foro Italico a Palermo. Cominciando da parte di Weismann con il tema dell'emigrazione (fondamentale per la memoria collettiva della Sicilia), LungomArTe ha visto nel frattempo diversi altri eventi: nel 2010 ha partecipato Andrea Camilleri, seduto su uno dei cubi, con una sua lettura mentre il pubblico aveva preso posto sulle rocce della riva. LungomArTe, in tutto questo, può essere considerato come esempio eccezionale per l'arte, come strumento della riqualificazione di uno spazio pubblico nonché della trasformazione di un ambiente "quotidiano" in un luogo della memoria.

